



ISTITUTO COMPRENSIVO “BONSEGNA-TONIOLO”

Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava-Fragagnano

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)

Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008

e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it

C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPA UFS9T3

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DERIVANTE DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013 161



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per redigere un accurato Piano di Miglioramento è stato costituito un gruppo di lavoro che ha previsto i significativi contributi sia del Nucleo di Autovalutazione, sia della commissione per l'elaborazione del PTOF; tutto ciò non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, ma al fine soprattutto di un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione. Dovendo scegliere le piste di miglioramento su cui articolare le sezioni di intervento si è tenuto conto di alcuni fattori per individuare le iniziative prioritarie. Il grado di priorità è stato individuato in base all'impatto che l'area di miglioramento ha sui fattori critici e in base alla fattibilità delle azioni di miglioramento, tenuto conto dei tempi, delle risorse, dell'autonomia operativa della scuola.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E SUPPORTO	COMMISSIONE PTOF
DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA SIRSI ALESSANDRA INS. NISI MARIANNA INS. DE FAZIO FRANCESCA INS. MAIORANO ADDOLORATA COLLABORATORI DIRIGENTE FUNZIONI STRUMENTALI REFERENTI PLESSO	INS. MARIA MICHELA TOMASELLI INS. GRAZIA BRUNETTI PROF.SSA CINZIA LACAVA INS. ANTONIA MONTICELLI INS. LUCIA SCIALPI INS. CARMELA DE CARLO INS. LOREDANA CAFORIO INS. TERESA TODARO
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	
Responsabile del Piano D.S. PROF.SSA SIRSI ALESSANDRA COLLABORATORI DIRIGENTE FUNZIONI STRUMENTALI REFERENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	

RELAZIONE TRA RAV, PDM e POF

Il Piano di Miglioramento viene delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso descritti.

Partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si specificheranno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa:

- gli obiettivi di processo
- le azioni organizzative e didattiche necessarie
- le risorse umane aggiuntive necessarie
- le risorse finanziarie e strumentali
- il piano di formazione

PRIORITÀ E TRAGUARDI

In questa sezione del Piano sono indicati gli obiettivi generali che l'Istituto Comprensivo "Bonsegna –Toniolo" si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli **esiti degli studenti**. In particolare in questo PIANO DI MIGLIORAMENTO si intendono affrontare le due aree del RAV che presentano alcune criticità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave e di cittadinanza, articolando le priorità sulle quali si intende agire. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (4 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti previsti e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità indicata viene individuato il relativo traguardo di lungo periodo. Per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è stata determinata una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	RISULTATI RAGGIUNGIBILI SOLO ALLA FINE DI UN QUADRIENNIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi comparabili per tempo scuola e contesto territoriale per garantire equità	Diminuire la differenza tra il max e il min punteggio, conseguito da classi parallele comparabili	Diminuzione della differenza tra il max e il min punteggio, conseguito da classi parallele comparabili, di almeno tre punti.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'integrazione delle competenze chiave nel curricolo e predisporre e utilizzare strumenti per la valutazione delle stesse	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso azioni didattiche finalizzate corredate di idonei strumenti valutativi	Pubblicazione di un curricolo verticale sulle competenze chiave di cittadinanza. Produzione di rubriche di valutazione condivise delle competenze chiave di cittadinanza
AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO	
Ambiente di apprendimento		Incrementare l'uso delle tecnologie per il miglioramento della didattica e di metodologie innovative Introdurre la flessibilità nell'orario di lezione in funzione delle attività per classi aperte	
Inclusione e differenziazione		Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula Applicare criteri di formazione delle classi più equi Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento	
Continuità e orientamento		Potenziare le attività di continuità e orientamento	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Incrementare le attività di formazione dei docenti	

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Incrementare l'uso delle tecnologie per il miglioramento della didattica e di metodologie innovative</p>	<p>Formazione docenti sulla didattica con la LIM.</p> <p>Formazione docenti LOGIC-TEACHER con certificazione A.I.C.A.</p> <p>Formazione docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione delle competenze</p> <p>Presentazione progetto FESR per la realizzazione di un ambiente alternativo di apprendimento con spazi strutturati.</p> <p>Partecipazione FESR per la realizzazione di reti LAN e WLAN.</p> <p>Accordo di rete "RETEFORMAPULIA" con capofila l'I.I.S.S. Majorana di Brindisi per la formazione dell'animatore digitale previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	<p>Realizzazione di azioni di didattica innovativa conseguenti ad attività di formazione</p> <p>Sperimentazione in classe e incontri tra docenti per la progettazione e la valutazione delle metodologie innovative e delle nuove tecnologie</p> <p>Costruzione di rubriche valutative delle competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Progettazione di Unità di apprendimento per competenze</p> <p>Miglioramento delle dotazioni tecnologiche della scuola;</p> <p>Facilitazione all'accesso alla rete</p> <p>Maggiore supporto ai docenti nell'utilizzo delle Tecnologie</p>	<p>Partecipazione alle attività di formazione;</p> <p>Gradimento della formazione;</p> <p>Numero dei docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative;</p> <p>Numero di accessi ai laboratori e alle tecnologie di aula;</p> <p>Livelli di condivisione di processi, percorsi e metodologie e pratiche innovative tra docenti;</p> <p>Numero di azioni attuate conseguenti all'attività di formazione;</p> <p>Numero di UdA per competenze progettate e realizzate</p> <p>Numero rubriche</p>	<p>A conclusione dei percorsi realizzati, sia di insegnamento sia di formazione, attraverso questionari, documentazione di attività pratiche, verifiche, esercitazioni e riflessioni collettive;</p> <p>In itinere, durante lo svolgimento delle attività didattiche progettate nelle varie classi con uso di idonei strumenti di rilevazione;</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Individuazione di un docente esperto della scuola per la formazione specifica come Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione all'iniziativa L'ORA DEL CODICE per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>Laboratori curricolari di coding e robotica educativa (es. progetto curricolare scuola dell'infanzia "Fare scuola con...i piccoli robot Bee-Bot")</p> <p>Utilizzo laboratori tecnologici e linguistici.</p> <p>Avvio partecipazione ai progetti Erasmus/E-Twinning.</p>	<p>per la didattica</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Prevenzione e riduzione del l'insuccesso scolastico;</p> <p>Miglioramento del successo formativo;</p> <p>Recupero/Consolidamento delle abilità di base;</p> <p>Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;</p>	<p>valutative delle competenze chiave di cittadinanza prodotte ed utilizzate</p> <p>Esiti scolastici degli alunni;</p> <p>Numero di assenze di gruppi individuati di alunni con frequenza saltuaria;</p>	

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Introdurre la flessibilità nell'orario di lezione in funzione delle attività per classi aperte</p>	<p>Utilizzo personale Organico Potenziato in progetti di recupero/potenziamento attraverso l'individualizzazione e il piccolo gruppo, in modalità a classi aperte.</p> <p>Sperimentazione della progettazione per UDA e realizzazione delle stesse.</p> <p>Realizzazione di progetti con l'uso di strategie didattiche di apprendimento cooperativo, tutoring, peer education e delle classi aperte.</p> <p>Attuazione di flessibilità nel quadro orario delle discipline tra primo e secondo quadrimestre per la partecipazione al progetto nazionale "Sport di classe" e di adattamento nell'orario settimanale delle lezioni per la realizzazione di attività in classi aperte (Musica a scuola, attività di recupero con l'utilizzo dell'organico potenziato, ecc.)</p>	<p>Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento;</p> <p>Incremento nell'efficacia delle attività didattica</p> <p>Incremento di attività progettate con differenziazione delle proposte in riferimento al livello e/o alla composizione dei gruppi</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze specifiche relative alle azioni progettuali sviluppate</p> <p>Prevenzione e riduzione del l'insuccesso scolastico;</p> <p>Miglioramento del successo</p>	<p>Atteggiamento dei bambini rispetto al lavoro scolastico (motivazione, attenzione, ascolto, tempi di applicazione, impegno, partecipazione, frequenza scolastica e capacità di seguire le regole di convivenza).</p> <p>Esiti scolastici degli alunni;</p> <p>Numero di attività per classi aperte programmate</p> <p>Livello di differenziazione delle proposte in relazione al livello e/o alla composizione del gruppo</p> <p>Strutturazione di orari di lezione che prevedano l'attività in classi aperte</p> <p>Partecipazione degli alunni ai progetti extracurricolari</p>	<p>Somministrazione di prove strutturate e non, atte a registrare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni;</p> <p>Osservazioni sistematiche relative a interesse e partecipazione degli alunni alle diverse attività.</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Disposizione organizzative</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Saranno realizzati, nello specifico, i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari, tutti attraverso organizzazione flessibile e per classi aperte:</p> <p style="text-align: center;"><u>PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Fare scuola con...i piccoli robot Bee-Bot" ▪ "Let's sing in english! " ▪ "Suoni... in movimento" ▪ "Siamo tutti biodiversi" ▪ "La matematica: una sfida "logica" ▪ "Infanzia e flessibilità" <p style="text-align: center;"><u>PROGETTI SCUOLA PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Cook for fun. food and healthy eating" (CLIL) ▪ "Passo dopo passo" ▪ "Bisogni educativi" 	<p>formativo;</p> <p>Recupero/Consolidamento delle abilità di base;</p> <p>Utilizzo di competenze, linguaggi ed esperienze diverse, per interagire produttivamente all'interno dei gruppi;</p>	<p>Indicatori individuati nei singoli progetti per la valutazione degli obiettivi proposti</p>	

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	speciali da soddisfare” <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Costruiamo insieme il benessere a scuola” ▪ "Cara... terra mia! " ▪ "Il paese dei bambini" ▪ "La salute vien mangiando" progetto “Biologi nelle scuole” <ul style="list-style-type: none"> ▪ "So fare di piu' " ▪ Progetto “Frutta nella Scuola” ▪ Progetto “Musica a scuola Yamaha” ▪ Progetto “Sport di classe” ▪ “Gioco movimento e sport, Orienteering” ▪ “Logicamente giocando 2” ▪ “La matematica: una sfida "logica" ▪ "Un coro a scuola" ▪ " In questa scuola mi sento accolto e imparo ad imparare insieme agli altri” ▪ A scuola di teatro: 			

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>"Mamma Natale, ovvero l'importanza di nascere donna". (ispirato al libro omonimo di Luisa Staffieri)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "Trinity" ▪ Newspaper Game <p><u>PROGETTI SCUOLA</u> <u>SECONDARIA DI PRIMO</u> <u>GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cara... terra mia! " ▪ "Sperimentare per apprendere" ▪ "Per una didattica dell'agire differente" ▪ Canto corale sui temi della Costituzione Italiana ▪ "Costruiamo il giornalino scolastico" ▪ "Preparazione prove Invalsi matematica" ▪ Progetto "Trinity" 			

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula</p>	<p>Tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare relativa ad azioni di recupero prevede l'utilizzo di setting d'aula accuratamente predisposti</p> <p>Utilizzo personale Organico Potenziato attraverso l'attivazione di percorsi di recupero nelle discipline individuate.</p> <p>Predisposizione laboratori per il potenziamento delle competenze in Matematica e Italiano con metodologie innovative ed adeguati setting d'aula.</p> <p>Analisi dei dati delle prove Invalsi per l'individuazione delle aree carenti.</p> <p>Progettazione e sperimentazione di UdA trasversali per competenze e di un percorso sperimentale di didattica per competenze (prime e quarte classi scuola primaria).</p>	<p>Incremento di attività progettate e realizzate con differenziazione delle proposte in riferimento al livello e/o alla composizione dei gruppi con il coinvolgimento dei docenti in organico potenziato</p> <p>Incremento nell'efficacia delle attività didattiche in relazione al recupero delle fasce deboli</p> <p>Recupero e consolidamento delle abilità di base;</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche</p> <p>Riduzione degli alunni collocati nella fascia 1 nelle prove Invalsi 2016</p> <p>Riduzione degli alunni collocati nella fascia 1 nelle prove per classi parallele di</p>	<p>Numero di ore di attività realizzate con personalizzazione per singoli o gruppi di livello non adeguato</p> <p>Numero di attività realizzate con forme di flessibilità didattica e organizzativa</p> <p>Numero di attività realizzate con diversa strutturazione del setting d'aula</p> <p>Esiti scolastici degli alunni;</p> <p>Numero di assenze di gruppi individuati di alunni con frequenza saltuaria;</p> <p>Atteggiamento dei bambini appartenenti alle fasce più deboli rispetto al lavoro scolastico</p>	<p>Utilizzo di rubriche di valutazione, questionari, schede di autovalutazione</p> <p>Osservazioni sistematiche degli alunni rispetto al lavoro scolastico;</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Documentazione delle attività dei docenti in organico potenziato</p> <p>Analisi degli esiti degli scrutini</p> <p>Disposizioni organizzative</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività</p> <p>Realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione interculturale degli alunni stranieri.</p> <p>Attuazione di modifiche nell'orario settimanale delle lezioni per la realizzazione di attività di recupero in classi aperte con l'utilizzo dei docenti in organico potenziato.</p>	<p>fine anno in Italiano e Matematica rispetto ai test d'ingresso</p> <p>Incremento delle modalità di lavoro collaborative.</p> <p>Riduzione del numero di assenze di gruppi individuati di alunni con frequenza saltuaria;</p>	<p>(motivazione, attenzione, ascolto, tempi di applicazione, impegno, partecipazione, frequenza scolastica e capacità di seguire le regole di convivenza).</p> <p>Numero di alunni con carenze alla fine del primo quadrimestre;</p> <p>Numero di alunni che hanno recuperato le carenze dopo attività di recupero</p> <p>Numero degli alunni collocati nella fascia 1 nelle prove Invalsi 2016</p> <p>Numero degli alunni collocati nella fascia 1 nelle prove per classi parallele</p>	

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Applicare criteri di formazione delle classi più equi.</p>	<p>Incontri di Dipartimento e costruzione di criteri e rubriche condivise per una maggiore uniformità nelle valutazioni sia tra classi parallele che in continuità.</p> <p>Definizione di un protocollo di continuità per il passaggio delle informazioni.</p> <p>Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi. Incontri con i docenti delle scuole private presenti sui territori per la formazione delle classi.</p> <p>Costruzione di rubriche e griglie valutative tra i docenti dell'I.C. sia nell'ambito dello stesso ordine di scuola sia tra ordini successivi;</p> <p>Assegnazione dei docenti alle classi secondo criteri che</p>	<p>Condivisione di rubriche e griglie valutative tra i docenti dell'I.C. sia nell'ambito dello stesso ordine di scuola sia tra ordini successivi;</p> <p>Condivisione, con scuole di provenienza degli alunni in ingresso, di informazioni circa il livello di competenza degli stessi</p> <p>Approfondimento delle conoscenze sugli alunni in ingresso ai fini della formazione delle classi</p> <p>Osservazione del protocollo di continuità per il passaggio delle informazioni.</p> <p>Riduzione della variabilità tra classi comparabili per contesto di riferimento e offerta formativa</p> <p>Programmazione didattica più condivisa e comparabile;</p>	<p>Numero incontri di Dipartimento, consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per la costruzione di criteri e rubriche condivise;</p> <p>Numero strumenti valutativi condivisi e utilizzati</p> <p>Numero di prove per classi parallele progettate, realizzate e valutate con criteri omogenei;</p> <p>Dati oggettivi sulle caratteristiche delle classi di nuova formazione con il rispetto di criteri di equieterogeneità</p> <p>Numero di attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate per le diverse classi</p> <p>Esiti scolastici degli</p>	<p>Somministrazione di prove di verifica comuni (ingresso, intermedie e finali) per classi parallele e analisi degli esiti.</p> <p>Partecipazione alle rilevazioni nazionali Invalsi 2016 e analisi della variabilità tra classi</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Disposizioni organizzative</p> <p>Criteri di assegnazione docenti alle classi</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>garantiscano pari opportunità formative.</p>	<p>Valutazione più omogenea e condivisa dei livelli di competenze in uscita;</p> <p>Diminuzione delle differenze di opportunità formative tra classi</p> <p>Maggiore corrispondenza tra curriculum verticale progettato e azioni didattiche effettivamente realizzate</p>	<p>alunni;</p> <p>Esiti delle prove Invalsi 2016</p> <p>Presenza di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi con relativo passaggio di schede valutative per ogni alunno</p>	
<p>Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento</p>	<p>Progetto in rete per uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento «Come pesci nell'acqua»: modelli ICF e materiali digitali.</p> <p>Progetto screening DSA.</p> <p>Istituzione di un apposito gruppo di lavoro per la realizzazione di un protocollo di valutazione attento alle diversità in un'ottica inclusiva.</p>	<p>Miglioramento dei livelli di inclusione e della qualità della didattica;</p> <p>Rispetto del protocollo di valutazione attento alle diversità e all'ottica inclusiva realizzato;</p> <p>Aumentare l'uniformità negli strumenti di rilevazione delle situazioni di rischio</p> <p>Individuazione precoce di eventuali difficoltà;</p>	<p>Numero incontri di Dipartimento, consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per la costruzione di strumenti, criteri e rubriche condivise;</p> <p>Numero strumenti di rilevazione condivisi e utilizzati</p> <p>Presenza di disposizioni organizzative sulle rilevazione e lo screening</p>	<p>Utilizzo di rubriche di valutazione, questionari, test standardizzati, schede di autovalutazione e attività realizzate.</p> <p>Rilevazioni in itinere e finali, da parte dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, per raccogliere dati circa gli scarti tra progettazione e</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Rilevazione fattori di rischio a partire dagli alunni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Predisposizione e condivisione di linee guida e di strumenti all'interno della scuola e della rete di scuole;</p> <p>Somministrazione di test in ingresso mirati all'individuazione precoce di eventuali difficoltà e progettazione di azioni di recupero conseguenti;</p> <p>Screening DSA</p>	<p>Agevolazione del processo di individuazione e riconoscimento della disabilità;</p> <p>Individuazione precoce dei DSA</p>	<p>Presenza di criteri uniformi per l'individuazione dei bisogni di recupero e potenziamento</p>	<p>realizzazione del progetto, tra esiti attesi ed esiti effettivi.</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Disposizioni organizzative</p>
<p>Potenziare le attività di continuità e orientamento</p>	<p>Adeguamento del curricolo verticale e stesura della programmazione annuale per dipartimenti.</p> <p>Organizzazione di progetti di continuità, nido/infanzia; infanzia/primaria; primaria/secondaria, con predisposizione di unità</p>	<p>Azioni didattiche coerenti al curricolo verticale e alle programmazioni di Dipartimenti</p> <p>Aumento della gradualità nel percorso progettato verso i traguardi di apprendimento</p> <p>Maggiore consapevolezza</p>	<p>Numero di attività di accoglienza progettate e realizzate anche in condivisione tra i docenti delle classi ponte;</p> <p>Presenza di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la</p>	<p>Documentazione didattica</p> <p>Disposizioni organizzative</p> <p>Verbalizzazione degli incontri effettuati</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>d'apprendimento ponte tra gli ordini di scuola.</p> <p>Incontri tra insegnanti con scambio di informazioni sulle caratteristiche dell'utenza in passaggio</p> <p>Progettazione e realizzazione di percorsi orientativi e sportello di orientamento</p> <p>Incontri di sintesi finale per gli alunni disabili in passaggio con la partecipazione di rappresentanti della scuola di destinazione.</p> <p>Verifica della funzionalità e dell'eterogeneità dei gruppi classe formati sulla base dei dati acquisiti con particolare attenzione alle dinamiche relazionali.</p> <p>Progettazione condivisa tra i docenti delle attività di accoglienza per gli alunni delle</p>	<p>della responsabilità dell'Istituto comprensivo nella costruzione di adeguate competenze degli alunni nel percorso da tre a tredici anni;</p> <p>Progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche e dei criteri di valutazione nel confronto tra i docenti di diversi ordini di scuola</p> <p>Facilitazione del passaggio degli allievi verso l'ordine di scuola successivo, in una prospettiva di didattica orientativa.</p> <p>Migliorare il successo scolastico degli alunni in relazione ad un migliore orientamento e al raccordo didattico tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Aumento delle informazioni e della consapevolezza di</p>	<p>formazione delle classi con relativo passaggio di schede valutative per ogni alunno</p> <p>Esiti a distanza degli alunni.</p> <p>Numero incontri di Dipartimento per la armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche e dei criteri di valutazione;</p> <p>Numero azioni di orientamento e di continuità realizzate</p> <p>Presenza di protocolli di intesa con altre scuole per lo scambio di informazioni sugli allievi in passaggio</p> <p>Numero di alunni che seguono il consiglio orientativo correlato al successo negli esiti a</p>	<p>Analisi dei dati di ritorno sugli esiti a distanza</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>prime classi</p> <p>Organizzazione Open Day rivolti ai genitori e agli alunni delle sezioni/classi finali dei vari ordini di scuola con presentazione da parte del Dirigente scolastico dell'Offerta formativa della scuola</p> <p>Incontro di orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2° grado tra il Dirigente scolastico e gli alunni e i genitori delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Organizzazione di una giornata in cui rappresentanti delle scuole superiori presentano l'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado agli alunni del nostro istituto.</p> <p>Compilazione del giudizio orientativo da parte del consiglio di classe.</p>	<p>alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Aumento della percentuale di genitori che seguono il consiglio orientativo dei Consigli di classe</p> <p>Aumento della consapevolezza di alunni e genitori nella scelta dell'iscrizione nel nostro I.C.</p> <p>Aumento della collaborazione e della condivisione tra le diverse scuole del territorio</p> <p>Incremento del feed-back conseguente alla raccolta e all'analisi dei dati sugli esiti a distanza</p> <p>Diminuzione dell'autoreferenzialità nella autovalutazione dell'efficacia del percorso didattico attuato</p>	distanza	

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Accordi di rete e protocolli di intesa tra i vari istituti ai fini della continuità.</p> <p>Monitoraggio esiti a distanza attraverso la compilazione di schede alunno predisposte dagli insegnanti e attraverso il reperimento di informazioni presso le scuole secondarie di 2° grado.</p>			
<p>Incrementare le attività di formazione dei docenti.</p>	<p>Attività relative al piano di formazione per i docenti neoassunti</p> <p>Realizzazione di attività di formazione scaturite dai bisogni evidenziati, in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mutismo Selettivo ▪ Gestione della classe ▪ Didattica Lim ▪ Didattica per competenze ▪ Logic Teacher ▪ Didattica della Matematica ▪ Didattica della Musica ▪ Didattica Arte Moderna ▪ Didattica Montessori 	<p>Miglioramento delle competenze dei docenti</p> <p>Implementazione di azioni di ricerca- azione sulle priorità espresse dal RAV;</p>	<p>Indicatori di impatto delle singole azioni formative sul processo di insegnamento/apprendimento</p> <p>Attuazione di metodologie e progettazioni innovative nella pratica didattica.</p> <p>Numero dei corsisti partecipanti;</p> <p>Grado di soddisfazione espresso sulla formazione effettuata</p>	<p>Somministrazione di questionari.</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Disposizioni organizzative</p> <p>Raccolta dati sull'uso della Carta del docente</p> <p>Istituzione di un portfolio sulla formazione di ciascun</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>Autoformazione attraverso piattaforme e-learning, sitografie e bibliografie ragionate;</p> <p>Azioni relative al PNSD ad opera dell'animatore digitale</p> <p>Elaborazione, archiviazione e trattamento dati (Excel e Access)</p> <p>SNV, attuazione dei Piani di Miglioramento in rete.</p> <p>Formazione CLIL</p> <p>Formazione corsi e workshop Cambridge</p> <p>Formazione on-line (Pearson - Trinity-Cambridge-British Council-...)</p> <p>Corsi di formazione in lingua inglese interni con esperti</p> <p>Avvio formazione gruppo di docenti per progettazione</p>		<p>Bilanci di competenze dei docenti neoassunti</p>	<p>docente</p> <p>Analisi delle attività svolte dai docenti neoassunti da parte del Comitato di Valutazione</p>

Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	europea Erasmus+ azione KA2: Cooperazione per l'innovazione e scambio buone pratiche Formazione E-twinning Formazione sulla Sicurezza e la gestione delle emergenze Utilizzo delle opportunità formative offerte dal territorio.			

Risorse umane :

Alunni, docenti di organico potenziato, docenti interni, docenti in possesso di competenze specifiche, esperti esterni, referenti, docenti funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, personale ATA, personale EELL e Servizi Sanitari, GLI, GLHI, docenti scuole del territorio.

Fonti Finanziarie:

Bandi nazionali – MIUR – FIS – Fondi Regionali - Fondi Europei – Fondi CRIT - Fondi Personali (Carta del docente) – Contributi delle famiglie